CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

2020

Determinazione del 22 settembre 2022, n. 112

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

(CREA)

2020

Relatore: Consigliere Donato Luciano

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Michele Catapano

Determinazione n. 112/2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d. lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

vista la determinazione di questa Sezione n. 25 del 14 marzo 2000, con la quale per il CRA (ora CREA) è stato stabilito che sussistono i presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti; udito il relatore Consigliere Donato Luciano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per l'esercizio 2020; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Donato Luciano

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA....1
1. ORDINAMENTO....2
2. ORGANI DELL'ENTE....4
2.1 I compensi degli organi....6
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE....8
3.1 Il personale di ruolo....11
3.2 Forme flessibili di lavoro....14
3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2020....15
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI....17
4.1 Strumenti di programmazione....21
5. PARTECIPAZIONI....23
6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)....25
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE....28
7.1 Il rendiconto generale....28
7.2 Il rendiconto finanziario....29
7.3 Le entrate....32
7.4 L'analisi delle spese....34
7.5 La gestione dei residui....36
7.6 La situazione amministrativa....40
8. LO STATO PATRIMONIALE....42
9. IL CONTO ECONOMICO....46
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi (importi in euro) 7
Tabella 2 – Spesa compensi per gli organi (impegni) 7
Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa attuali 9
Tabella 4 - Centri di responsabilità amministrativa nel 2020, prima dell'adozione dei nuovi ROF e RAC 10
Tabella 5 - Personale di ruolo - area amministrativa 11
Tabella 6 - Personale di ruolo - area dirigenziale 11
Tabella 7 - Personale di ruolo - area scientifica 12
Tabella 8 – Personale di ruolo – area tecnologica 12
Tabella 9 – Personale di ruolo – area tecnica 12
Tabella 10 - Personale di ruolo DATI COMPLESSIVI 13
Tabella 11 - Limiti spesa di personale 2020 14
Tabella 12 - Spesa per il personale (impegni) 14
Tabella 13 - Forme flessibili di lavoro 15
Tabella 14 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto 15
Tabella 15 – Progetti finanziati 18
Tabella 16 – Accordi internazionali 19
Tabella 17 - Partecipazioni 23
Tabella 18 – Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione Centrale 27
Tabella 19 - Saldi 29
Tabella 20 – Rendiconto finanziario 30
Tabella 21 – Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (amministrazione centrale e centri di ricerca) 32
Tabella 22 - Entrate correnti 33
Tabella 23 - Entrate in conto capitale 33
Tabella 24 - Spese correnti 35
Tabella 25 – Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (amministrazione centrale e centri di ricerca) 35
Tabella 26 - Spese in c/capitale 36
Tabella 27 - Residui attivi 37
Tabella 28 - Residui passivi 38
Tabella 29 - Residui attivi 2019/2020 38
Tabella 30 - Residui passivi 2019/2020 39
Tabella 31 - Situazione amministrativa 40
Tabella 32 - Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 41
Tabella 33 - Stato patrimoniale 42
Tabella 34 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti 43
Tabella 35 - Crediti in dettaglio 44
Tabella 36 - Debiti in dettaglio 45
Tabella 37 - Conto economico 46

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) nell'esercizio 2020 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2019, è stata deliberata con determinazione n. 100 del 12 ottobre 2021, pubblicata in Atti Parlamentari – Leg. XVIII – Doc. XV, n. 495.

1. ORDINAMENTO

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) e dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria e persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'Amministrazione centrale. L'Ente, inoltre, fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322.

Il CREA è stato istituito dall'art. 1, c. 381, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)" mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)[1], che ha quindi assunto l'attuale denominazione, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione e subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA. Lo stesso articolo ha disposto la nomina di un Commissario straordinario con il compito, tra gli altri, di predisporre un piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura nonché lo statuto dell'Ente, da adottare con regolamento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. 23 agosto 1988, n. 400, anche in deroga alle disposizioni di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Su tale assetto normativo è poi intervenuta la riforma generale degli enti di ricerca, recata dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 che ha espressamente annoverato tra questi anche il CREA (art. 1, c. 1, lett. q).

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 gennaio 2017, n. 39, come previsto dalla citata norma istitutiva, è stato adottato lo statuto dell'Ente, poi adeguato alle novità introdotte dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con delibera del Consiglio di amministrazione del CREA n. 35 del 22 settembre 2017. Successivamente, con delibera del

[1] Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato a sua volta istituito dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura, come descritto nelle precedenti relazioni.

Consiglio di amministrazione n. 11 del 16 febbraio 2022 è stato approvato definitivamente, a seguito della fase di controllo di cui all'art. 4, del d.lgs 218 del 2016, il nuovo statuto, pubblicato sul sito *internet* dell'Ente il 1° marzo 2022 e sul sito *internet* del Ministero vigilante.

Il Regolamento di amministrazione e contabilità e il Regolamento di organizzazione e funzionamento attuali del CREA sono stati approvati dal Mipaaf con note del 29 maggio 2020 ed emanati, rispettivamente, con decreti del Commissario straordinario del 10 giugno 2020 n. 72 e n. 73 entrati in vigore il 1° agosto 2020. Tali atti hanno sostituito i regolamenti precedenti approvati con decreti interministeriali del 1° ottobre 2004 dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze che, peraltro, sono rimasti in vigore fino al 31 luglio 2020, esercizio cui si riferisce il presente controllo.

2. ORGANI DELL'ENTE

Sono organi del Crea:

a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Consiglio scientifico;
d) il Collegio dei revisori dei conti.

Per l'esercizio 2020, la composizione ed i compiti dei predetti organi risultavano fissati, come di seguito esposto, in base alle disposizioni dello statuto adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 35 del 22 settembre 2017.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali, è nominato ai sensi dell'art. 3 della l. n. 400 del 1988 tra personalità di alta qualificazione scientifica e professionale e presiede il Consiglio di amministrazione e il Consiglio scientifico.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, scelti tra personalità di alto profilo tecnico-scientifico o di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; di essi uno è designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e uno scelto su base elettiva tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'Ente.

Nel corso del 2020, come già riferito nella relazione relativa all'esercizio 2019, il CREA è stato interessato dalla gestione commissariale. In particolare, a seguito delle dimissioni del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. del 18 aprile 2019 è stato nominato un Commissario straordinario per la durata di sei mesi. Tale incarico è stato rinnovato con d.p.c.m. del 24 dicembre 2019 e prorogato per tutta la durata dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 100 del d. l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 24 aprile 2020, n. 27, dettato con riguardo proprio agli enti di ricerca.

Con decreto n. 5748 del 28 maggio 2019 il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha nominato due sub-commissari del CREA, per la stessa durata del mandato commissariale. Con decreto n. 18 del 1° luglio 2019 il Commissario straordinario ha affidato ad uno dei predetti sub-commissari le funzioni di indirizzo per l'attività scientifica dell'Ente

nonché il coordinamento del Consiglio scientifico e dei Centri di ricerca e all'altro le funzioni di indirizzo ai fini della revisione dell'organigramma e della struttura organizzativa nonché quelle di monitoraggio, di controllo di gestione del patrimonio e di supporto strategico per l'accesso, l'impiego e la rendicontazione dei fondi.

Con successivo d.m. 7 febbraio 2020, i predetti incarichi sono stati rinnovati per ulteriori sei mesi e, comunque, non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione. Così come per il Commissario straordinario del CREA, anche per i sub-commissari gli incarichi hanno avuto termine in data 14 febbraio 2021.

Successivamente, con d.p.r. 28 dicembre 2020, è stato nominato il Presidente dell'Ente, per un quadriennio, con decorrenza dalla data di insediamento degli organi ordinari di amministrazione. Inoltre, con d.m. 30 dicembre 2020, sono stati nominati per la durata di un quadriennio, i componenti del Consiglio di amministrazione del CREA che si è poi insediato in data 15 febbraio 2021, data da cui decorrono gli incarichi del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio scientifico è l'organo di coordinamento e di indirizzo scientifico. È composto dal Presidente e da dodici esperti nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, garantendo che almeno un terzo siano espressione elettiva dei Centri di ricerca nell'ambito dei ricercatori e tecnologi dell'ente. I restanti membri sono scelti dal Ministro tra scienziati italiani e stranieri di alta qualificazione a livello internazionale, con professionalità ed esperienza nei settori di competenza del CREA. Il Consiglio, che dura in carica quattro anni dalla data dell'insediamento, è stato nominato con decreto del Mipaaf del 7 agosto 2017 e successivamente integrato con i restanti quattro membri espressione elettiva dei Centri di ricerca con d.m. del 2 novembre 2017. Ulteriori modifiche nella composizione sono intervenute con dd.m. del 19 febbraio 2020 e del 27 aprile 2021, per rimpiazzare due cessazioni anticipate (una delle quali per dimissioni) con la nomina di due nuovi componenti, fino alla scadenza del Consiglio.

Il Consiglio scientifico, scaduto il 30 novembre 2021, è stato integralmente rinnovato con d.m. del 16 dicembre 2021 per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento (28 gennaio 2022).

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è nominato per un periodo di quattro anni con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, che assume le

funzioni di Presidente, e un membro supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame era stato nominato con decreto del Mipaaf del 25 luglio 2017. L'Organo è rimasto in carica per tutta la durata dell'emergenza sanitaria. Con d.m. del 7 marzo 2022 è stato nominato, dalla data del decreto e per la durata di un quadriennio, il nuovo Collegio dei revisori.

Oltre agli Organi, lo statuto prevede la figura del Direttore generale e l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*. Il Direttore generale, quale responsabile della gestione dell'Ente, ha il compito di sovrintendere all'attività di tutti gli uffici e di curarne l'organizzazione, "*assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo*".

Con delibera n. 18 dell'8 marzo 2019, il Consiglio di amministrazione del CREA ha nominato un Direttore generale f.f. per un periodo di tre mesi, poi prorogato fino al 31 ottobre 2020. Il Direttore generale titolare è stato infine nominato con decreto del Commissario straordinario n. 130 del 17 settembre 2020, con decorrenza delle funzioni dal 1° novembre 2020.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), previsto dall'art. 9 dello statuto, è composto da 3 membri, di cui uno con funzioni di presidente. La durata dell'incarico è triennale e decorre dalla data di insediamento di ciascun componente. Il presidente è stato nominato con decreto del Commissario straordinario n. 91 del 2 maggio 2017, mentre i due componenti sono stati nominati, in sostituzione dei dimissionari, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 32 del 29 maggio 2018. Con decreto del Commissario straordinario n. 120 del 30 luglio 2020 è stato nominato il nuovo Presidente. L'incarico dei due componenti è scaduto il 21 giugno 2021. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 60 del 14 giugno 2021 è stata disposta la *prorogatio* dei componenti fino alla conclusione della procedura per la nomina dei nuovi componenti e, comunque, per un periodo non superiore a 45 giorni dalla data di scadenza del mandato. Con successiva delibera n. 87 de 15 settembre 2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato gli altri due componenti.

2.1 I compensi degli organi

I compensi spettanti agli organi sono stati determinati con decreto interministeriale del 16 marzo 2018 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi (importi in euro)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	170.000
per ciascun componente	30.000
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Presidente	24.000
per ciascun componente	20.000
CONSIGLIO SCIENTIFICO	
per ciascun componente	5.000

Fonte: Crea

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 marzo 2020, è stato determinato in euro 100.000 annui lordi l'importo del compenso da attribuire al Commissario straordinario e in euro 35.000 annui lordi l'importo dei compensi da attribuire a ciascuno dei sub commissari.

La tabella successiva espone, invece, la spesa impegnata per gli organi dell'Ente nell'esercizio 2020 e, ai fini di raffronto, la correlativa spesa del 2019.

Tabella 2 – Spesa compensi per gli organi (impegni)

Incarico	2019	2020	Var. %
Presidente	134.799	0	-100
Commissario straordinario*	58.000	139.901	141
Consiglio di amministrazione (4 componenti)	34.800	0	-100
Sub-commissari (n. 2) **	0	129.698	0
Totale	**127.599**	**269.599**	**111**
Incarico	**2019**	**2020**	**Var. %**
Presidente del Collegio dei revisori***	34.240	34.240	0
Collegio dei revisori (2 componenti)	40.000	40.000	0
Consiglio scientifico (n. 12 componenti)	60.000	59.329	-1
Totale	**134.240**	**133.569**	**0**

* L'importo impegnato nel 2020 è comprensivo anche degli emolumenti dovuti per il 2019 (al lordo degli oneri previdenziali), pari ad euro 23.901, impegnati nel 2020, contestualmente alla liquidazione perché il decreto che ha determinato i compensi del commissario e dei sub commissari è intervenuto nel 2020. L'importo complessivo dovuto per il 2020 (comprensivo di oneri previdenziali) è pari ad euro 116.000.

** L'importo impegnato nel 2020 comprende anche quello per gli emolumenti dovuti per il 2019, pari ad euro 48.498 (comprensivi degli oneri previdenziali), assunto contestualmente alla liquidazione in quanto il decreto che ha determinato i compensi del commissario e dei sub commissari è intervenuto nel 2020. L'importo complessivo dovuto per il 2020 (comprensivo di oneri previdenziali) è pari ad euro 81.000.

*** L'importo è omnicomprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione €10.240.

Fonte: Crea.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'assetto organizzativo del CREA nel 2020, prima dell'adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, come detto, era disciplinato dai previgenti regolamenti in materia, approvati con decreti interministeriali del 1° ottobre 2004, oltre che dal disciplinare di prima organizzazione, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 88 del 27 aprile 2017. In tale disciplinare venivano stabilite le modalità di prima organizzazione dei Centri di ricerca come individuati dal "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture", approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2016.

In base allo statuto vigente nell'esercizio in esame e al nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento approvato dal Mipaaf in data 29 maggio 2020 ed emanato con decreto del Commissario straordinario 10 giugno 2020 n. 73, la direzione strategica, politica e di indirizzo dell'Ente è attribuita agli organi di cui all'art.3 lett. a), b), c), dello statuto (Presidente, Consiglio di amministrazione e Consiglio scientifico), mentre l'attività gestionale è di competenza esclusiva del Direttore generale che la svolge attraverso gli Uffici dell'amministrazione. L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai Centri di ricerca di cui all'art. 16 dello statuto, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e con autonomia scientifica e gestionale.

In coerenza con l'attuale assetto organizzativo, il CREA, ai sensi dell'art. 4 del nuovo regolamento di contabilità e amministrazione, si articola in centri di responsabilità. In particolare, la direzione generale costituisce centro di responsabilità di primo livello, mentre costituiscono centri di responsabilità di secondo livello: la direzione di supporto e coordinamento, gli uffici di livello dirigenziale e i dodici centri di ricerca. I servizi di livello non dirigenziale dell'amministrazione centrale e le sedi dei centri di ricerca costituiscono centri di costo.

Nella prima parte del 2020, antecedentemente all'assetto organizzativo sopra esposto delineato nei nuovi ROF e RAC, la struttura dell'Ente prevedeva un unico centro di responsabilità di primo livello, individuato nella direzione generale, e 13 centri di responsabilità di secondo livello, corrispondenti per l'Amministrazione centrale alla Direzione amministrativa e, per le

Strutture di ricerca, ai 12 Centri di ricerca, così come previsti dal "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA", approvato con decreto Mipaaf del 30 dicembre 2016.

Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa attuali

		SIGLA	DENOMINAZIONE
CRAM 1.00			DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.01.00	DSC	DIREZIONE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO
	CRAM 1.01.01.01	USC1	UFFICIO RECLUTAMENTO, FORMAZINE E RELAZIONI SONDACALI
	CRAM 1.01.01.02	USC2	UFFICIO RISORSE FINANZIARIE
	CRAM 1.01.01.03	USC3	UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE
	CRAM 1.01.01.04	USC4	UFFICIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
	CRAM 1.01.01.05	USC5	UFFICIO NEGOZIALE
	CRAM 1.01.02.00	UFFICI DIREZIONE GENERALE	UFFICI DIREZIONE GENERALE (solo residui)
	CRAM 1.01.02.01	UDG1	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
	CRAM 1.01.02.02	UDG2	UFFICIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
	CRAM 1.01.02.03	UDG3	UFFICIO PROGETTI
	CRAM 1.01.02.04	UDG4	UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI
	CRAM 1.01.02.05	UDG5	UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	CRAM 1.01.02.06	UDG6	UFFICIO SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE (da marzo 2021 l'Ufficio è stato soppresso). Con delibera CdA n. 76 del 21.07.2021 è stato istituito l'Ufficio UDG6 – Supporto alle attività aziendali agricole.
	CRAM 1.01.02.07	UDG7	UFFICIO AFFARI LEGALI
	CRAM 1.01.02.08	UDG8	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI
CRAM 1.02			CENTRI DI RICERCA
	CRAM 1.02.01	CREA GB	GENOMICA E BIOINFORMATICA
	CRAM 1.02.02	CREA AA	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	CRAM 1.02.03	CREA DC	DIFESA E CERTIFICAZIONE
	CRAM 1.02.04	CREA IT	INGEGNERIA E TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI
	CRAM 1.02.05	CRE AN	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	CRAM 1.02.06	CREA PB	POLITICHE E BIOECONOMIE
	CRAM 1.02.07	CREA ZA	ZOOTECNIA E ACQUACOLTURA
	CRAM 1.02.08	CREA FL	FORESTE E LEGNO
	CRAM 1.02.09	CREA CI	CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
	CRAM 1.02.10	CREA VE	VITICOLTURA E ENOLOGIA
	CRAM 1.02.11	CREA OF	ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO
	CRAM 1.02.12	CREA OFA	OLIVICOLTURA, FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA

Fonte: Crea

Tabella 4 - Centri di responsabilità amministrativa nel 2020, prima dell'adozione dei nuovi ROF e RAC

		DENOMINAZIONE
CRAM 1.00		DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.01	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
	CRAM 1.01.02	UFFICI DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.03	PROGETTI DI RICERCA SEDE
CRAM 1.02		CENTRI DI RICERCA
	CRAM 1.02.01	GENOMICA E BIOINFORMATICA
	CRAM 1.02.02	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	CRAM 1.02.03	DIFESA E CERTIFICAZIONE
	CRAM 1.02.04	INGEGNERIA E TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI
	CRAM 1.02.05	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	CRAM 1.02.06	POLITICHE E BIOECONOMIE
	CRAM 1.02.07	ZOOTECNIA E ACQUACOLTURA
	CRAM 1.02.08	FORESTE E LEGNO
	CRAM 1.02.09	CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
	CRAM 1.02.10	VITICOLTURA E ENOLOGIA
	CRAM 1.02.11	ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO
	CRAM 1.02.12	OLIVICOLTURA, FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA

Fonte: Crea

Nel corso del 2020, con decorrenza 1° marzo 2020, è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione dell'amministrazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (decreto del Commissario straordinario n. 20 del 18 febbraio 2020) che ha sostituito il precedente Regolamento di analogo contenuto approvato con decreto commissariale n. 7 del 22 gennaio 2016 e modificato, da ultimo, con decreto commissariale n. 24 del 18 luglio 2019.

Nel periodo oggetto di questa relazione, come già richiamato in precedenza, con deliberazione n. 18, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, il Consiglio di amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Ente, ha nominato il dipendente con la anzianità nella qualifica professionale di dirigente di seconda fascia, Direttore generale f.f. per un periodo di tre mesi successivamente prorogato fino al 31 ottobre 2020, in attesa della conclusione della procedura comparativa volta alla individuazione del nuovo Direttore generale, all'esito della quale, con i decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, rispettivamente, è stato nominato il Direttore generale ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico.

3.1 Il personale di ruolo

Il CREA si avvale, oltre che di personale di area dirigenziale, di tipologie individuate nei profili descritti dal c.c.n.l. del comparto Istruzione e ricerca per le diverse aree: amministrativa (operatore di amministrazione, collaboratore di amministrazione e funzionario di amministrazione), tecnica (collaboratori tecnici e operatori tecnici), scientifico-tecnologica (ricercatori e tecnologi).

Le tabelle che seguono riportano la consistenza di fatto dei dipendenti di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2020, nonché, a fini comparativi, di quelli in servizio a fine 2019.

Tabella 5 - Personale di ruolo - area amministrativa

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2019	31/12/2020
AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV livello	12	15
		V livello	22	21
	TOTALE FUNZIONARIO DI AMM.NE		**34**	**36**
	Collaboratore di amm.ne	V livello	55	60
		VI livello	41	42
		VII livello	115	106
	TOTALE COLLABORATORE DI AMM.NE		**211**	**208**
	Operatore di amm.ne	VII livello	34	58
		VIII livello	114	89
	TOTALE OPERATORE DI AMM.NE		**148**	**147**
	TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		**393**	**391**

Fonte: Crea

Tabella 6 - Personale di ruolo - area dirigenziale

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' IN SERVIZIO	
		31/12/2019	31/12/2020
AREA DIRIGENTI	Dirigente I fascia	1	1
	Dirigente II fascia	14	12
	TOTALE DIRIGENTI	**15**	**13**

Fonte: Crea

Tabella 7 - Personale di ruolo - area scientifica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2019	31/12/2020
SCIENTIFICA	Dirigente ricerca	I livello	42	46
	Primo ricercatore	II livello	85	82
	Ricercatore	III livello	439	460
	TOTALE RICERCATORI		**566**	**588**

Fonte: Crea

Tabella 8 – Personale di ruolo – area tecnologica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2019	31/12/2020
TECNOLOGICA	Dirigente tecnologo	I livello	11	11
	Primo tecnologo	II livello	26	27
	Tecnologo	III livello	164	189
	TOTALE TECNOLOGI		**201**	**227**

Fonte: Crea

Tabella 9 – Personale di ruolo – area tecnica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2019	31/12/2020
TECNICA	Coll.tecnici ER	IV livello	97	108
		V livello	72	71
		VI livello	220	224
	TOTALE CTER		**389**	**403**
	Operatore tecnico	VI livello	26	54
		VII livello	126	130
		VIII livello	160	119
	TOTALE OPERATORE TECNICO		**312**	**303**
	OPERAI AGRICOLI T.I. – PORTIERE		**3**	**2**
	TOTALE AREA TECNICA		**704**	**708**

Fonte: Crea

Tabella 10 - Personale di ruolo DATI COMPLESSIVI

TOTALE GENERALE	UNITA' IN SERVIZIO	
	31/12/2019	31/12/2020
	1.879	1.927

Fonte: Crea

Dalle tabelle che precedono si rileva che le unità in servizio al 31 dicembre 2020 hanno subito un incremento rispetto a quelle degli anni precedenti, anche in considerazione delle procedure di stabilizzazione di cui si è dato atto nella relazione relativa all'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 7 del citato d. lgs. n. 218 del 2016, gli enti di ricerca, nell'ambito della propria autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. Coerentemente con il predetto Piano, l'Ente ha determinato la consistenza e le variazioni dell'organico, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale. In particolare, l'art. 9 dello stesso d.lgs. n. 218 prevede, al comma 1, che "*Gli Enti [di ricerca], nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7*". Il comma 2 del medesimo articolo dispone che *"l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento, salvo quanto previsto dal comma 7*". Inoltre, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel riformulare l'art. 6 del d.lgs. n.165 del 2001, ha disposto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, risolvendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, come precisato anche dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, introdotte dal d.m. 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

La tabella che segue indica il limite di spesa di personale per l'anno 2020.

Tabella 11 - Limiti spesa di personale 2020

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 22020 (80% DELLA MEDIA ENTRATE DEL TRIENNIO)
2017	165.279.406	171.974.027	137.579.221
2018	168.717.497		
2019	181.925.177		

Fonte: Crea

La tabella che segue espone la spesa di personale nell'esercizio 2020 e, a fini comparativi, quella dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Spesa per il personale (impegni)

Spesa per il personale	2019	2020	Var. %
Retribuzioni in denaro (cap. 1.01.01.01) esclusi assegni di ricerca	85.062.324	86.557.445	2
Altre spese per il personale: buoni pasto ed asili nido (cap. 1.01.01.02)	2.243.130	3.451.338	54
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente (cap. 1.01.02.01) esclusi contributi obbligatori per assegni di ricerca	23.424.109	22.947.315	-2
Contributi sociali figurativi (cap. 1.01.02.02)	9.115.216	7.457.785	-18
Totale	**119.884.779**	**120.413.883**	**0,47**
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) (cap. 1.02.01.01.)	7.476.238	7.773.491	4
Totale comprensivo dei costi IRAP	**127.321.017**	**128.187.374**	**0,68**

Fonte: Crea

La spesa per il personale, al netto dell'Irap, risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Va, inoltre, evidenziato che tale spesa è al netto degli assegni di ricerca e dei corrispondenti oneri, pari: *a)* per le retribuzioni ad euro 1.330.245; *b)* per i contributi sociali effettivi a carico dell'ente ad euro 292.624. Aggiungendo tali spese al dato degli impegni al netto di Irap riportato in tabella si ha conciliazione piena con il dato aggregato delle spese di personale presente in contabilità finanziaria, riportato nella tabella n. 23.

3.2 Forme flessibili di lavoro

La seguente tabella evidenzia che il personale non di ruolo, riferito alle diverse tipologie contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2020 a 542 unità, di cui 392 a tempo determinato e 150 con incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo, oltre a borse di studio e ad assegni di ricerca. Oltre le tipologie contrattuali considerate, l'Ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Tabella 13 - Forme flessibili di lavoro

Tipologia	Dati al 31.12.2019	Dati al 31.12.2020
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	259	392
Borse di studio	62	57
Assegni di ricerca	83	75
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	28	18
Totale	432	542

Fonte: Crea

L'Ente, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 5-*bis*, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 5, c. 1, lett. a) del d. lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (applicabile dal 1° luglio 2019 ai sensi dell'art. 1, c. 1131, lett. f), della l. 30 dicembre 2018, n. 145), ha emanato direttive al fine di limitare fortemente il ricorso a tale tipologia di contratto.

Nella tabella che segue sono riportate le spese per il personale non di ruolo impegnate nell'esercizio 2020 nonché, a fini comparativi, quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto

IMPEGNI	al 31.12.2019	al 31.12.2020
Tempo determinato	3.545.314	4.857.649
Borse di studio e dottorati di ricerca	1.117.838	681.794
Assegni di ricerca (cap. 1.01.01.01.009.)	1.140.090	1.330.245
Collaborazioni coordinate e a progetto (cap. 1.03.02.12.003.)	0	0
Totale	**5.803.242**	**6.869.688**

Fonte: Crea

3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2020

Il CREA ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali rappresentative di comparto, tre accordi collettivi integrativi per il trattamento accessorio per l'anno 2020, uno per ciascuna delle tre tipologie di personale previste dall'ordinamento degli enti pubblici di ricerca.

In particolare, i tre accordi, sottoscritti tutti in data 15 aprile 2021, concernono il personale dirigente dell'area istruzione e ricerca, il personale tecnico appartenente ai livelli I-III e il personale amministrativo appartenente ai livelli IV-VIII.

La firma dei suddetti accordi è intervenuta a seguito della verifica delle relative ipotesi di accordo, dapprima da parte del Collegio dei revisori dei conti che ha verificato positivamente,

ai sensi dell'art. 40-*bis*, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (verbale n. 3 della seduta del 25 febbraio 2021) e, successivamente, da parte del Mef-Rgs e del Dipartimento della Funzione pubblica che congiuntamente hanno verificato positivamente la compatibilità economico-finanziaria degli accordi ai sensi dell'art. 40-*bis*, c. 2 e 40 c. 3-*quinquies* del citato d.lgs. n. 165 del 2001.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nell'ambito dei settori di competenza indicati nello statuto, il CREA svolge ricerche e studi e sviluppa soluzioni tecnologiche al fine di migliorare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, anche partecipando a bandi competitivi emanati da enti finanziatori nazionali, europei e internazionali per la realizzazione di progetti sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali e di cooperazione internazionale.

L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai centri di ricerca di cui all'art. 16 dello statuto, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e con autonomia scientifica e gestionale. In particolare, i centri di ricerca hanno autonomia scientifica nella definizione dei contenuti e degli obiettivi delle attività di ricerca e gestionale, in coerenza con il Piano triennale di attività, nella gestione delle risorse umane e finanziarie e delle attrezzature scientifiche assegnate nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore generale, secondo quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e amministrazione e contabilità.

I risultati delle attività di ricerca suscettibili di valorizzazione, compresi i titoli di proprietà industriale, sono trasferiti alle imprese tramite la stipula di contratti di licenza *ex* art. 4 del Codice dei contratti pubblici e le entrate sono reimpiegate dai centri in attività di ricerca nel settore di afferenza dei risultati oggetto di valorizzazione.

I centri di ricerca, come detto, sono articolati in sedi e, ai fini amministrativi e contabili, costituiscono centri di responsabilità di II livello. Tenuto conto dei contenuti del documento ANVUR "*Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218"*, approvato in data 9 giugno 2017, l'Ente ha ridelineato i propri ambiti operativi adeguandoli alle suddette Linee.

I dodici centri di ricerca sono affidati ciascuno ad un direttore, scelto all'esito di una procedura selettiva comparativa; sono articolati in una o più sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti.

Le strutture predette sono così suddivise:

- sei centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali

all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali;

- sei centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al *Made in Italy*, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.

Come per i precedenti esercizi, la prevalenza fra i finanziamenti per progetti si conferma essere quella proveniente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I contributi regionali ed europei, tenendo conto che l'esercizio in osservazione si situa nella coda della programmazione 2014-2020, mantengono dei buoni numeri e sono riconducibili ai Programmi di sviluppo rurale e similari, ai LIFE, agli *Horizon* 2020, ai *Tender*, agli *Erasmus*+ ed altri. Risulta, inoltre, consolidato il dato relativo ai finanziamenti degli Enti privati.

Nel dettaglio viene in evidenza che il Mipaaf ha finanziato 21 progetti di ricerca, per la gran parte mediante procedure non competitive, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e della bioeconomia, per complessivi euro 35.245.771,48.

I 16 progetti finanziati dall'Unione Europea hanno, invece, riguardato principalmente progetti *Horizon* 2020 e Bandi *LIFE*, per un contributo complessivo di euro 5.453.943. Dalle regioni e altri enti locali sono stati finanziati 115 progetti, per un importo complessivo di euro 9.566.753, mentre da altri Ministeri ed Enti pubblici sono stati finanziati 29 progetti per un importo totale di euro 3.420.794.

Infine, i soggetti privati hanno finanziato 47 progetti, per un importo di euro 1.387.746,44.

Tabella 15 – Progetti finanziati

Progetti finanziati anno 2020		
ENTE	**n. Progetti**	**CONTRIBUTO**
Mipaaf	21	35.245.771
Miur	5	1.826.944
Altri Ministeri ed Enti Pubblici	29	3.420.794
UE e enti UE	16	5.453.943
Regioni ed Enti locali	115	9.566.754
Privati	47	1.387.746
Totale	**233**	**56.901.952**

Fonte: Crea

Lo statuto del CREA prevede che per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente possa stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali (art. 2, c. 2).

La collaborazione a livello internazionale e con le istituzioni europee a sostegno delle politiche in materia di agricoltura e di protezione dell'ambiente si è concretizzata mediante numerosi accordi di varia natura e tipologia giuridica, con i principali Enti di ricerca a livello mondiale. L'attività degli affari istituzionali e delle relazioni internazionali ha visto un incremento nel corso dell'anno 2020, nonostante le difficili condizioni imposte dalla pandemia per il Covid-19. Infatti, nel 2019 si contavano tre nuovi accordi internazionali perfezionati, sebbene vi fosse in corso una significativa attività di interlocuzione con gli enti e le istituzioni della ricerca scientifica, a livello nazionale e internazionale. Nel 2020 sono state perfezionate cinque intese in ambito internazionale.

Tabella 16 – Accordi internazionali

	Accordi internazionali perfezionati. Anno 2020		
	Tipo	Durata *(anni)*	Decreto
1	Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Forestry Expert (Silva Mediterranea)	2	Decreto Commissario straordinario n. 21 del 18 febbraio 2020
2	Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Senior Forestry Expert (Silva Mediterranea)	2	Decreto Commissario straordinario n. 22 del 18 febbraio 2020
3	Memorandum of Understanding (MOU)/Joint Declaration of Intent between the Partners of the European Research Alliance "Towards a Chemical Pesticide-Free Agriculture" (INRAE, CNR, Alma Mater Studiorum di Bologna, Scuola superiore S. Anna di Pisa et Al.)	8	Decreto Commissario straordinario n. 43 del 30 marzo 2020
4	Memorandum of Agreement with the Institute of Plant Nutrition and Resources, Beijing Academy of Agriculture and Forestry Sciences (BAAFS)	5	Decreto Commissario straordinario n. 58 del 12 maggio 2020
5	Memorandum of Agreement with Stellenbosch University (South Africa)	5	Decreto Commissario straordinario n. 111 del 21 luglio 2020

Fonte: Crea

Più in dettaglio, a livello internazionale, emerge il *Memorandum of Understanding (MOU)/Joint Declaration of Intent between the European Research Alliance "Towards a Chemical Pesticide-Free Agriculture"* (decreto commissario straordinario n. 43 del 30 marzo 2020), con cui il CREA aderisce all'iniziativa dell'*Institut national de recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environment* (INRAE, Francia), del Centro di ricerca per il paesaggio agricolo di Leibniz (ZALF, Germania) e del Centro di ricerca federale tedesco per le piante coltivate (JKI,

Germania), "Per un'agricoltura senza pesticidi chimici", che coinvolge 24 enti di ricerca europei di sedici Paesi. Per l'Italia hanno aderito il CNR, L'Alma Mater Studiorum di Bologna e la Scuola superiore S. Anna di Pisa.

Si segnalano, inoltre, i due *agreement* con la *Food and Agriculture Organization of the United Nations* (FAO) per il distacco di esperti forestali (*Forestry Expert e Senior Forestry Expert*) nell'ambito del programma "Silva Mediterranea" (decreti del commissario straordinario n. 21 del 18 febbraio 2020 e n. 22 del 18 febbraio 2020).

Prosegue, infine, il consolidato rapporto di collaborazione con enti e istituzioni di ricerca cinesi, con il *Memorandum of Agreement with the Institute of Plant Nutrition and Resources, Beijing Academy of Agriculture and Forestry Sciences* (BAAFS), di cui al decreto commissario straordinario n. 58 del 12 maggio 2020. Contestualmente, si avvia una importante intesa con la *Stellenbosch University* (South Africa), di cui al decreto commissario straordinario n. 111 del 21 luglio 2020.

Il ruolo istituzionale di supporto tecnico-scientifico si conferma anche a livello nazionale. Nel 2020 sono stati conclusi cinque accordi di cooperazione tecnologica e scientifica con centri di ricerca e Istituzioni universitarie, tra cui quello con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (decreto commissario straordinario n. 65 del 21 maggio 2020) e con l'Università degli Studi di Catania (decreto commissario straordinario n. 93 del 30 giugno 2020). Emergono, inoltre, i due protocolli di intesa con Ente Parco Gargano (EPNG) ed Ente Parco Nazionale Cinque Terre.

Si rafforza il ruolo di supporto strategico del CREA nei confronti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), con uno specifico protocollo di intesa per la definizione e attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel quadro dell'Agenda per lo Sviluppo 2030 (decreto commissario straordinario n. 47 del 1° aprile 2020) e con la rete degli addetti scientifici presso le ambasciate italiane nel mondo.

Nell'ambito dell'attività di ricerca del CREA merita menzione l'impegno profuso per cogliere le rilevanti opportunità scaturite dai bandi a valere sulle risorse PNRR che ha consentito di sviluppare, in collaborazione con i principali attori del mondo della ricerca, importanti progettualità.

In particolare, nell'ambito delle proposte il cui iter valutativo risulta ad oggi positivamente concluso, sono da menzionare:

1. La partecipazione a due Centri Nazionali (M4C2-Linea Inv 1.4): "*Potenziamento strutture*

di *ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies*:

a. National Research Centre for Agricultural Technologies (AGRITECH), il CREA, oltre ad essere socio fondatore del Centro, è coinvolto nello Spoke 1 "Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes" con il Centro Genomica e Bioinformatica e nello Spoke 2 "Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals" con il Centro Difesa e Certificazione .
b. National Biodiversity Future Centre (NBFC), il CREA è coinvolto nello Spoke 3 "Assessing and Monitoring Terrestrial and Freshwater Biodiversity and its Evolution: From Taxonomy To Genomics And Citizen Science" con il Centro Difesa e Certificazione.

2. La partecipazione, anche in qualità di socio fondatore, tramite il Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, a due Ecosistemi dell'innovazione finanziati a seguito del Bando DM MUR 3277 *Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"* (M4C2-Linea Inv 1.5):
   a. "Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement" (TECH4YOU) coordinato dall'Università della Calabria;
   b. "Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center" (SAMOTRHACE) coordinato dall'Università degli studi di Catania.
3. La selezione dell'*Ecosistema Campania per filiere della bioeconomia per l'agricoltura* (ECOBIOAGRI) tra le proposte risultate vincitrici del bando dell'Agenzia della Coesione Territoriale per *Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno* (M4C2 – Inv 1.5) per la riqualificazione della sede di Pontecagnano del Centro CREA Orticoltura e Floricoltura.

Il CREA è altresì coinvolto in diverse proposte progettuali a valere su risorse PNRR il cui iter di valutazione non risulta ancora concluso.

4.1 Strumenti di programmazione

Con riferimento agli strumenti di programmazione relativi all'esercizio in esame, sono stati adottati i seguenti piani:

- Piano triennale di attività (PTA) 2018-2020, approvato con d.m. del 27 settembre 2018,

contenente anche il Piano triennale del fabbisogno del personale. L'aggiornamento 2020 al PTA 2018-2020 è stato approvato con d.m. del 29 settembre 2020;

- Piano della *performance* 2020-2022, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 7 del 31 gennaio 2020;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 5 del 28 gennaio 2020;
- Piano triennale di investimento anno 2020-2022, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 172 del 04 dicembre 2020 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Piano è stato successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 107 del 2021, assunta nella seduta del 13 ottobre 2021, e ritrasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze. È stato, quindi, approvato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2022 e trasmesso al Ministero vigilante con nota del 01 marzo 2022.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 del 13 marzo 2019 e successivamente confermato, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione dell'amministrazione del CREA approvato con decreto commissariale n. 20 del 18 febbraio 2020, con decreto del Commissario straordinario n. 32 del 5 marzo 2020.

La relazione di questa Sezione della Corte dei conti relativa all'esercizio precedente è stata pubblicata in apposita sezione del sito *internet*, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. PARTECIPAZIONI

In ottemperanza alla normativa di cui al l. lgs. n. 175 del 2016, con decreto del Direttore generale del 28 settembre 2021, è stato adottato il censimento delle partecipazioni societarie dell'Ente per l'anno 2020.

Il prospetto seguente riporta l'elenco delle partecipazioni per le quali è stato ritenuto opportuno procedere al recesso e quelle per le quali con decreto del Commissario straordinario n. 169 del 2 dicembre 2020 è stato disposto, su espressa richiesta del Direttore del Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura, il mantenimento. Si tratta delle Società Gruppo Grifo Agroalimentare e Latteria Soresina che rientrano nel settore lattiero-caseario e svolgono come attività prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio di latte e dei prodotti lattiero-caseari, ai sensi del comma 9 *quater* dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016. È stato altresì deliberato il mantenimento alla partecipazione della Società cooperativa servizi sostituzione zootecnia lombarda SO.ZOO, in quanto rientra nelle società di cui all'art. 4 comma 2 punto a) del d.lgs. n. 175 del 2016, che producono un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

Al fine di garantire la "stabile organizzazione" fino ai cinque anni successivi alla scadenza del progetto cui ha aderito l'Ente, si è reso necessario mantenere la partecipazione alla Società M2Q SCARL almeno fino alla data del 30 settembre 2022, come richiesto dal Direttore del Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente al fine di non perdere il contributo erogato nell'ambito del progetto da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Tabella 17 - Partecipazioni

Numero d'ordine	Denominazione Società	% Quote	Partecipazione
1	Apofruit Italia - Soc. Coop. Agricola Società cooperativa	0,01	Fino al 31 dicembre 2020 – recesso dal 01 gennaio 2021
2	Cantina Mareno Società Cooperativa Agricola	0,04	Richiesta di recesso inviata con nota del 19 marzo 2021
3	Co.Pro.B.- Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa A	0,05	Richiesta di recesso inviata con nota del 27 gennaio 2021– accettata con nota acquisita al protocollo CREA con nota del 09 aprile 2021
4	D.A.Re. Scrl - Distretto Agroalimentare Regionale Società Consortile a r.l.	0,03	Richiesta di recesso invita con nota del 19 marzo 2021

5	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa	0,02	Mantenimento (decreto del Commissario n. 169 del 02. dicembre 2020)
6	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola	0,19	Mantenimento (decreto del Commissario n. 169 del 02 dicembre 2020)
7	M2Q – Società Consortile a r.l.	0,01	Mantenimento fino all'anno 2022 in ragione della necessità di garantire la "stabile organizzazione" fino ai cinque anni successivi alla scadenza del progetto finanziato dal MUR
8	Meridaunia Soc. Cons. a r.l.	0,01	dismissione richiesta con nota del 19 marzo 2021
9	Sozoo Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda	0,63	Mantenimento (decreto del Commissario n. 169 del 02 dicembre 2020)

Fonte CREA

Tutte le informazioni sopra riportate sono state trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, e alla Corte dei conti - Sezione Controllo Enti.

Si rappresenta, altresì, che per motivi scientifici, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha deliberato nel corso dell'anno 2021 le seguenti adesioni:

1) Socio onorario del Consorzio Vini Gioia del Colle DOP da parte del CREA-VE sede di Turi (delibera Cda n. 80 del 21 luglio 2021);
2) Consorzio "Banca vivente del Germoplasma Vegetale dei Nebrodi" da parte del CREA-DC e CREA-OFA (delibera Cda n. 41 del 19 maggio 2021);
3) Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio" (delibera Cda n. 42 del 19 maggio 2021).

Gli aggiornamenti sulle partecipazioni detenute dall'Ente, come previsto dalla normativa vigente, sono state inviate con nota del 06 maggio 2022, completa della relativa documentazione a supporto, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente Sezione della Corte dei conti.

6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)

Il CREA, quale ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione dotato di personalità giuridica di diritto pubblico procede all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il Codice dei contratti pubblici ed alla relativa normativa di riferimento.

Come evidenziato nella relazione relativa all'esercizio precedente, l'Ente si è dotato di una normazione specifica in materia a far data dal 31 gennaio 2020, adottando il regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Le procedure di affidamento di cui al citato d.lgs. n. 50 del 2016, come attestato dall'Ente, sono state svolte in conformità agli atti di regolazione e controllo da parte dell'ANAC e, in particolare, alle indicazioni fornite con le Linee guida emanate della stessa Autorità in materia, nonché in conformità alle disposizioni di cui ai provvedimenti ministeriali (in particolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) attuativi del Codice dei contratti pubblici.

L'Ente non dispone, a livello centralizzato, di un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016; peraltro, secondo quanto dichiarato in atti, la selezione degli operatori economici è avvenuta utilizzando comunque modalità atte ad indagare il mercato in modo di attuare il massimo confronto concorrenziale.

L'Ente attesta di aver ottemperato regolarmente agli obblighi di pubblicazione - nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale - dei documenti relativi alle procedure di affidamento, ai sensi degli artt. 29 e 98, del d.lgs. n. 50 del 2016, del d.lgs. n. 33 del 2013, nonché in conformità al proprio Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (2020 – 2022).

Il CREA ha fatto presente che i dati relativi alle procedure di affidamento sono stati comunicati per via telematica alla sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 213 dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente dichiara, altresì, di aver osservato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Codice dei contratti, nel rispetto della normativa in materia e delle specifiche indicazioni fornite da ANAC e di aver adempiuto gli obblighi in tema di contribuzione verso l'Autorità nonché a quelli vigenti in tema di tracciabilità dei flussi

finanziari.

Si è fatto ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.a di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 449 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. Parimenti, per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, per le categorie merceologiche ivi presenti, è stato utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della citata l. n. 296 del 2006, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

In conformità all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 ed al decreto Mit n. 14 del 2018, l'Ente ha adottato, tanto per i centri di ricerca, quanto per l'amministrazione centrale, l'aggiornamento annuale, nonché le relative integrazioni, dei documenti di programmazione biennale (2019-2020) degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000.

Nel corso del 2020 è stato altresì adottato il decreto del Commissario straordinario del 17 dicembre 2020, n. 178, di approvazione del Documento di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2021 - 2022, cui hanno fatto seguito le successive integrazioni ed aggiornamenti. Ad oggi, l'ultima integrazione è stata approvata con delibera del Cda del 13 giugno 2022.

Con decreto del Direttore generale n. 1019 del 24 ottobre 2019 è stato adottato, inoltre, il programma triennale 2019 -2021 dei lavori pubblici di importo pari o superiore a euro 100.000, per il quale non sono intervenute modifiche o integrazioni nel periodo di riferimento.

Nel prospetto seguente si dà evidenza, limitatamente all'amministrazione centrale, del numero di contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.

Tabella 18 – Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione Centrale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	3			3	338.044,48	276.034,00
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	19		10	9	92.370,65	40.024,05
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	12		4	8	40.736,40	28.036,00
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c *bis*) e d)	12		4	8	786.454,11	443.438,55
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	35	35			5.302.832,64	3.440.831,54
Totale complessivo	**81**	**35**	**18**	**28**	**6.560.438,28**	**4.228.364,14**

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio d'amministrazione n. 62 del 14 giugno 2021.

Il rendiconto è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 26 luglio 2021, nonché dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota del 27 luglio 2021.

Esso si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole nel verbale del 7 luglio 2021.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi del successivo art. 19.

Al bilancio è altresì allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È stato pubblicato, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari, nel 2020, a 4,03.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel sopra richiamato parere ha rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la complessiva somma di euro 549.661,47. Successivamente ha chiesto il rimborso della somma di euro 6.307,48 erroneamente versata in eccedenza.

Si riportano di seguito i principali saldi conseguiti dall'Ente nella gestione all'esame, analizzati nei paragrafi che seguono.

Tabella 19 - Saldi

SALDI	2019	2020	Var.%
Totale entrate correnti	183.447.133	171.831.520	-6
Totale Spese correnti	168.357.084	163.788.248	-3
Saldo Corrente	15.090.049	8.043.272	-47
Totale entrate in c/capitale	1.014.347	3.260.858	221
Spese in c/capitale	3.514.008	8.721.352	148
Saldo C/capitale	-2.499.661	-5.460.494	-118
avanzo di competenza	12.095.347	2.054.602	-83
Avanzo/disavanzo economico	-2.916.934	15.551.495	+633
Avanzo di amministrazione	188.030.922	190.387.454	1
Patrimonio netto	**169.125.037**	**184.676.532**	9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

7.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati del consuntivo 2020 nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 20 – Rendiconto finanziario

	2019	2020	Var. %
ENTRATE			
Entrate da trasferimenti	164.664.878	154.061.879	-6
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	16.162.490	16.828.950	4
Interessi attivi e dividendi	94	5981	6263
rimborsi ed altre entrate	2.619.671	934.710	-64
Totale entrate correnti	**183.447.133**	**171.831.520**	-6
Entrate in c/capitale			
Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	181.523	3.167.793	1.645
Entrate da alienazioni beni materiali ed immateriali	708.641	18.288	-97
Altre entrate in c/capitale	124.183	74.777	-40
Totale entrate in c/capitale	**1.014.347**	**3.260.858**	221
Entrate da riduzione di attività finanziarie riscossioni crediti a breve e lungo termine	0	0	0
Accensione di prestiti-anticipazioni di cassa	0	0	0
Partite di giro	44.172.395	42.763.840	-3
Entrate per conto terzi	16.338.442	16.654.709	2
Totale Entrate	**244.972.317**	**234.510.927**	-4
SPESE			
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendenti	121.234.552	122.036.753	1
Imposte e tasse a carico ente	8.811.669	9.369.343	6
Acquisto beni e servizi	35.202.016	29.750.806	-15
Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche, famiglie e imprese	1.674.098	1.237.871	-26
Interessi passivi	113.511	55.995	-51
Rimborsi e poste correttive delle entrate	186.095	197.974	6
altre spese correnti assicurazioni sanzioni indennizzi risarcimenti	1.135.143	1.139.506	0
Spese correnti Totale	**168.357.084**	**163.788.248**	-3
Spese in c/capitale	**3.514.008**	**8.721.352**	148
Spese per incremento attività finanziarie	6.638	37.657	467
Rimborso prestiti	488.404	490.519	0
Partite di giro	44.172.395	42.763.840	-3
Uscite conto terzi	16.338.441	16.654.709	2
Totale Spese	**232.876.970**	**232.456.325**	0
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	**12.095.347**	**2.054.602**	-83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

La gestione di competenza dell'esercizio 2020 chiude con un avanzo finanziario di euro 2.054.602, in rilevante contrazione rispetto al dato del 2019. Il saldo finanziario della gestione corrente ammonta a euro 8.043.272 e, pur in calo rispetto alla consistenza del 2019 (euro 15.090.049), conferma l'andamento positivo già evidenziatosi in tale precedente esercizio. Il saldo della gestione in conto capitale, invece, risulta negativo per euro 5.460.494, a fronte del dato negativo di 2.499.661 del 2019. Il disavanzo di parte capitale è da ricondurre, sostanzialmente, al fatto che dell'impegnato pari a euro 8.721.352, euro 2.870.247 fanno riferimento a risorse straordinarie già finanziate con entrate vincolate per centri di ricerca, mentre 2.554.743 sono da riferirsi a risorse ordinarie che, stanziate nell'ambito della parte corrente sono state attribuite alla spesa in c/capitale in quanto finalizzate all'acquisto di *software* e manutenzione evolutiva. Tra le spese va evidenziato il rimborso della quota annuale dell'anticipazione di liquidità erogata dal Mef a fine 2015, per consentire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili ereditati dalla gestione ex INEA (pari ad euro 490.519). Si tratta dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 8, comma 4-*ter* lett. b), del d.l. 18 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 e disciplinata, con relativo piano di ammortamento, dal contratto sottoscritto il 3 dicembre 2015 con il Mef. L'importo riconosciuto è stato di euro 14.860.161, con ammortamento trentennale.

Inoltre, la spesa per incremento delle attività finanziarie, pari ad euro 37.657, si riferisce all'aumento di capitale della Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola per euro 34.595 e della Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa per euro 3.062.

Relativamente alle entrate, gli accertamenti totali, comprensivi di quelli da partite di giro, effettuati dall'Ente nel corso del 2020 sono pari ad euro 234.510.927. Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 190.426.659, su un totale di euro 218.806.501 nel quale confluiscono anche quelle in conto residui (pari ad euro 28.379.843).

Tabella 21 – Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (amministrazione centrale e centri di ricerca)

Anno 2020	Accertamenti c.competenza (a)	Riscossioni	Residui attivi da competenza	Tasso risc. c/comp %. b/a	Tasso formaz. Residui attivi % c/a
		c/competenza (b)	(c)		
Amministrazione Centrale	162.032.809	160.677.664	1.355.145	99	1
Centri di ricerca	72.478.118	29.748.995	42.729.123	41	59
Totale	**234.510.927**	**190.426.659**	44.084.268	81	19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede emerge la costante formazione di residui attivi di competenza, per un ammontare di oltre 44 mln. Emerge altresì, anche per il 2020, che la quasi totalità di tali residui (circa 43 mln) proviene dall'attività dei centri di ricerca. Su questi profili si tornerà nel paragrafo dedicato ai residui.

7.3 Le entrate

Nelle seguenti due tabelle sono riportate la consistenza e la composizione delle entrate correnti e in conto capitale del Crea nel 2020, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 22 - Entrate correnti

	2019	2020	Var. %
Contributo Mipaaf per spese di funzionamento	109.644.825	122.134.403	11
Altri trasferimenti Mipaaf per progetti finalizzati	37.642.843	5.541.371	-85
Trasferimenti correnti da altri Ministeri, da enti e istituzioni centrali di ricerca ecc.	8.020.031	9.027.062	13
Trasferimenti correnti da regioni e provincie autonome	3.226.810	9.089.200	182
Trasferimenti correnti da province e comuni	22.260	0	-100
Trasferimenti correnti da università, da parchi nazionali e consorzi, da agenzie regionali da altre amministrazioni locali n.a.c-.	6.108.110	8.269.843	35
Entrate extratributarie	18.782.256	17.769.642	-5
Totale	**183.447.135**	**171.831.521**	-6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 23 - Entrate in conto capitale

	2019	2020	Var. %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali	832.823	93.064	-89
Altre entrate in conto capitale trasferimenti in c/cap ministeri	181.523	2.920.000	1509
Contributi agli investimenti da regioni e provincie autonome	0	247.793	100
Totale	**1.014.346**	**3.260.857**	221

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le entrate di parte corrente del 2020 assommano ad euro 171.831.521, in diminuzione del 6 per cento rispetto all'anno precedente. Esse si riferiscono prevalentemente a contributi e a trasferimenti provenienti dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici.

Le risorse ordinarie erogate dal Mipaaf ammontano complessivamente ad euro 122.134.403, in aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente.

I contributi per progetti finalizzati riconosciuti dal Mipaaf nel corso del 2020 registrano un notevole decremento rispetto al 2019, passando da euro 37.642.843 ad euro 5.541.371.
I progetti più rilevanti dal punto di vista finanziario rispetto al totale accertato di euro 5.541.371 sono:

- il progetto "RICA 2020 per un importo di 1.776.960;
- il progetto Mipaaf Accordo – Proteggo 1.2, settore Fitosanitario, per un importo di euro 1.496.765.

I trasferimenti correnti da altri ministeri ammontano ad euro 9.027.062. L'ammontare accertato recepisce maggiori finanziamenti erogati dal Mur, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dell'economia e delle finanze cui è riconducibile l'importo più rilevante di euro 4.984.846.
La voce trasferimenti correnti da Regioni e provincie autonome ammonta ad euro 9.089.200.
Diversi sono i contributi per progetti riconosciuti dalle regioni che hanno coinvolto nella quasi totalità i centri di ricerca dell'Ente.
Inoltre, sono presenti diversi contributi provenienti da università, parchi nazionali, consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, agenzie regionali e sub regionali, enti di previdenza, trasferimenti da imprese, trasferimenti correnti dall'Unione Europea che ammontano ad euro 5.954.960 su un totale di 8.269.843. Le entrate extratributarie ammontano ad euro 17.769.642 e derivano, in particolare, dalla vendita di beni (beni di consumo, flora e fauna, sfruttamento di brevetti) per euro 2.933.738, dalla vendita di servizi per euro 13.033.765 (consulenze, analisi e studi nel campo della ricerca e, soprattutto, da certificazioni).
Le entrate in conto capitale complessivamente accertate nell'esercizio in esame ammontano a euro 3.260.857, in notevole aumento in termini percentuali rispetto all'anno precedente. Si riferiscono in particolare a trasferimenti da ministeri per 2.920.000 euro e da alienazione di beni materiali e immateriali.

7.4 L'analisi delle spese

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2020, rapportate a fini comparativi a quelle del 2019, sono rappresentate nella tabella che segue. Il loro ammontare complessivo è pari a 163.788.248 euro.

Tabella 24 - Spese correnti

Titolo I - Spese correnti	2019	2020	Var. %
Spese per gli organi dell'Ente	325.786	466.149	43
Spese per il personale	121.234.552	122.036.753	1
Beni di consumo e servizi	34.876.230	29.284.658	-16
Trasferimenti passivi	1.674.098	1.237.871	-26
Oneri tributari	8.925.180	9.369.342	5
Altre spese correnti (Spese non classificabili in altre voci)	1.321.238	1.393.475	5
Totale	**168.357.084**	**163.788.248**	-3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 25 – Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (amministrazione centrale e centri di ricerca)

Anno 2020	Impegni c/competenza (a)	Pagamenti c/competenza (b)	Residui passivi da competenza (c)	Tasso pagam c/comp %. b/a	Tasso formaz. Residui Passivi % c/a
Amministrazione Centrale	164.285.522	136.950.671	27.334.851	83	17
Centri di ricerca	68.170.803	37.337.514	30.833.289	55	45
Totale	**232.456.325**	**174.288.185**	58.168.140	75	25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede si rileva, relativamente alla gestione di competenza, che parte dei residui passivi dell'esercizio, pari a circa 31 milioni nel 2020, deriva dai centri di ricerca.

Le spese correnti subiscono una diminuzione del 3 per cento rispetto al 2019.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ammontano ad euro 29.284.658 nel 2020, in diminuzione del 16 per cento rispetto al 2019 (34.876.230). La somma delle spese per gli organi statutari e per altri organismi ammonta ad euro 466.149, in aumento rispetto al 2019 del 43 per cento.

I capitoli di spesa per acquisto di beni e servizi che nel 2020 hanno assorbito maggiori risorse sono:

- materiale tecnico-specialistico non sanitario, per euro 3.255.466;
- medicinali ed altri beni di consumo sanitario, per euro 1.033.368;
- indennità di missione e di trasferta, per euro 512.572;
- organizzazione manifestazione e convegni, per euro 604.141;

- utenze e canoni, per euro 3.904.420;
- utilizzo di beni di terzi, per euro 3.969.801 (il capitolo comprende le locazioni immobiliari);
- manutenzioni ordinaria e riparazione mobili, arredi, attrezzature e impianti per euro 2.638.873;
- consulenze, per euro 958.948;
- prestazioni professionali e specialistiche, per euro 7.315.853;
- servizio ausiliario per il funzionamento dell'ente, per euro 1.855.483;
- servizi informatici e di telecomunicazioni, per euro 2.795.881.
- L'onere per il personale, per complessivi euro 122.036.753, in aumento del 1 per cento rispetto al 2019, al netto dell'Irap, assorbe il 70 per cento dell'intera spesa corrente.
-

Gli oneri tributari, per euro 9.369.343 si riferiscono prevalentemente ad Irap, Irpeg, Tari.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 8.721.352 euro.

Tra le spese in conto capitale vanno evidenziate:

- acquisto di attrezzature, per euro 3.708.718;
- *hardware,* per euro 1.156.199;
- beni immobili ad uso commerciale, istituzionale e rurale, per euro 905.841;
- acquisto *software* e manutenzione evolutiva, per euro 2.469.385.

Tabella 26 - Spese in c/capitale

Uscite in c/capitale Impegni	2019	2020	Var. %
Investimenti			
Beni materiali	3.464.064	6.251.967	80
Beni immateriali	49.944	2.469.385	4844
Totale	**3.514.008**	**8.721.352**	148

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

7.5 La gestione dei residui

In merito alla gestione dei residui attivi e passivi, come già riferito nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla luce dell'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare

degli stessi ed in linea con le raccomandazioni formulate da questa Corte sulle gestioni precedenti, il Crea ha proseguito il percorso di riscontro e riconciliazione già avviato.

In particolare, l'anno 2020, anche a causa dell'emergenza epidemiologica, è stato caratterizzato dalla necessità di riorganizzare tempestivamente tutte le attività *in itinere* e future prevedendone l'inevitabile svolgimento da remoto, tenuto anche conto che il *lock down* e tutte le correlate misure restrittive governative sono intervenute immediatamente dopo l'approvazione del preventivo anno 2020 (5 marzo 2020) e immediatamente prima della redazione del consuntivo anno 2019 e dell'assestamento anno 2020.

Nel corso del 2020, quindi, l'attività di monitoraggio dei residui ha previsto due scadenze, in luogo delle tre dell'esercizio precedente: la prima al 15 ottobre, riferita al periodo gennaio-settembre 2020 con un monitoraggio del 70 per cento; la seconda all'11 gennaio 2021 riferita al periodo ottobre-dicembre 2020 con un monitoraggio del 30 per cento. Da tale monitoraggio è emerso che il grado di smaltimento dei residui passivi si è attestato mediamente al 16 per cento e quello dei residui attivi al 42 per cento.

Il Collegio dei revisori - nell'ambito dell'esame del rendiconto generale - ha espresso parere favorevole anche al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020. A tale specifico proposito, si segnala che al 31 dicembre 2020, l'Ente ha radiato residui attivi per euro 5.692.833, mentre per i residui passivi l'importo di radiazione è di euro 5.994.762.

Nelle tabelle che seguono vi è la rappresentazione in dettaglio dei residui.

Tabella 27 - Residui attivi

Cram	Ammontare al 01/01/2020	Variazioni 2020	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/20200	Residui sorti nell'esercizio 2020	Somme da riscuotere al 31/12/2020
Amministrazione centrale	12.514.745	-33.006	1.629.453	10.752.287	1.355.145	12.107.432
Strutture di ricerca	202.195.593	-5.559.828	26.750.390	169.885.376	42.729.124	212.614.450
Totale	**214.710.338**	**-5.692.834**	**28.379.843**	**180.637.663**	**44.084.269**	**224.721.931**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 28 - Residui passivi

Cram	Ammontare al 01/01/2020	Variazioni 2020	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/20200	Residui sorti nell'esercizio 2020	Somme da pagare al 31/12/2020
Amministrazione centrale	37.447.751	-262.533	12.958.641	24.226.576	27.334.850	51.561.427
Strutture di ricerca	62.920.272	-5.732.229	22.920.761	34.267.282	30.833.289	65.100.571
Totale	**100.368.023**	**-5.994.762**	**35.879.402**	**58.493.858**	**58.168.139**	**116.661.998**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 29 - Residui attivi 2019/2020

Entrate correnti: trasferimenti	2019	2020	Var. %
Trasferimenti correnti da Amm.ni Centrali/locali	150.285.402	156.626.546	4
Trasferimenti correnti da famiglie	917.675	889.083	-3
Altri trasferimenti correnti da imprese	3.242.741	3.055.251	-6
Trasferimenti correnti da Istituz.ni Sociali Private	1.252.411	1.335.738	7
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	8.816.474	10.238.616	16
Entrate extratributarie, beni e servizi	9.829.438	8.518.796	-13
Residui attivi di parte corrente	174.344.141	180.664.030	4
Contributi agli investimenti da Amm.ni Centrali	2.088.355	2.336.148	12
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	9.716.602	10.664.684	10
Alienazione di beni materiali ed immateriali	83.906	85.371	2
Residui attivi in c/capitale	11.888.863	13.086.203	10
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.550	2.550	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	28.474.785	30.969.148	9
Totale residui attivi al 31 dicembre	**214.710.339**	**224.721.931**	5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

A fine esercizio 2020 i residui attivi ammontano a complessivi euro 224.721.931, in aumento di oltre 10 mln rispetto al 2019; gran parte dei residui attivi sono riferiti alle entrate correnti ed in particolare a trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (Mipaaf) per un importo pari

ad euro 156.626.546.

I residui passivi, pari ad euro 116.661.998, registrano complessivamente un aumento di oltre 16 mln rispetto al 2019, come si evince dalla successiva tabella; di tale somma euro 72.744.435 si riferiscono alle spese correnti, euro 5.123.278 a spese in conto capitale ed euro 38.794.285 ad uscite per conto terzi e partite di giro. Sia i residui attivi che i residui passivi presentano, quindi, un *trend* in aumento, nonostante l'accresciuto monitoraggio dell'Ente.

Tabella 30 - Residui passivi 2019/2020

Spese correnti	2019	2020	Var. %
Redditi da lavoro dipendente	29.316.996	36.938.285	26
Imposte tasse a carico ente	1.121.579	1.588.079	42
Acquisto beni e servizi	27.236.243	31.698.783	16
Trasferimenti correnti	1.788.716	1.509.212	-16
Interessi Passivi	602	602	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate U.E.	2.890	6.486	124
Altre spese correnti Sanzioni indennizzi	1.022.625	1.002.988	-2
Totale spese correnti	**60.489.651**	**72.744.435**	20
Spese in conto capitale	**2019**	**2020**	**Var. %**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	2.306.712	5.123.278	122
Uscite c/terzi e partite di giro	37.571.659	38.794.285	3
Totali generali residui passivi	**100.368.022**	**116.661.998**	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il totale dei crediti e dei debiti riportati nello stato patrimoniale differisce dal totale dei residui attivi e passivi rilevabili nel bilancio finanziario, in quanto lo stato patrimoniale comprende solo gli accertamenti effettuati e gli impegni liquidati al 31 dicembre 2020.

Questa Corte prende atto che l'Ente, con riferimento ai residui attivi, ha avviato l'operazione di verifica dell'ammontare delle corrispondenti posizioni debitorie presso le amministrazioni debitrici, ed in primo luogo presso il Mipaaf, al fine di procedere alla cancellazione di quelle poste per le quali non dovesse più sussistere il titolo giuridico alla conservazione in bilancio.

Questa Corte prende atto anche dell'attività di monitoraggio delle poste residuali attive e passive riferite ai dodici centri di ricerca e delle conseguenti azioni. Ciononostante, si ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le

disposizioni del vigente ordinamento contabile, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli *ex* istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

E', infatti, evidente che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un ente pur in assenza di effettiva correlata capacità finanziaria.

A tal fine questa Corte sollecita anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

7.6 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2020 era pari ad euro 73.688.607, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in conto competenza e in conto residui nel corso dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2020 ad euro 82.327.520. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi, per l'ammontare di euro 224.721.931, e sottraendo i residui passivi, per euro 116.661.998, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 di euro 190.387.454.

Tabella 31 - Situazione amministrativa

		2019		2020	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1/1)			**74.065.450**		**73.688.607**
Riscossioni	in c/competenza	182.950.508		190.426.659	
	in c/residui	26.102.528		28.379.842	
			209.053.036		**218.806.501**
Pagamenti	in c/competenza	180.148.652		174.288.185	
	in c/residui	29.281.227		35.879.402	7
			209.429.879		210.167.587
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31/12)			**73.688.607**		**82.327.520**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	152.688.530		180.637.663	
	dell'esercizio	62.021.809		44.084.269	
			214.710.339		**224.721.931**
Residui passivi	degli esercizi precedenti	47.639.706		58.493.859	
	dell'esercizio	52.728.317		58.168.139	
			100.368.023		**116.661.998**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			**188.030.923**		**190.387.454**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le poste più rilevanti dell'avanzo d'amministrazione vincolato sono le seguenti:

- avanzo vincolato al Tfr, per euro 65.346.596;
- avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione di cassa da restituire al Mef), per euro 12.431.295;
- progetti pluriennali finalizzati in corso, per euro 70.044.633;
- avanzo ordinario spese in conto capitale, per euro 19.613.529;
- avanzo ordinario vincolato per stabilizzazione del personale, borse di studio, assegni ricerca, spese generali progetti, per euro 9.977.453.

L'avanzo di amministrazione disponibile ammonta ad euro 10.638.713.

Tabella 32 - Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione

Utilizzazione dell'avanzo dl amministrazione per gli esercizi 2019-2020		
	Definitivo al	
	31/12/2019	**31/12/2020**
Parte vincolata ai fondi di accantonamento		
Avanzo vincolato al Fondo Trattamento di fine rapporto personale SPT (S*ervice* personale tesoro, sistema informatico)	64.859.100	65.346.596
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.568.361	1.090.000
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa la quota annua da restituire	12.921.813	12.431.295
Totale avanzo vincolato ai fondi	**79.349.274**	**78.867.891**
Parte con vincoli di destinazione		
Progetti finalizzati pluriennali in corso	68.000.927	70.044.633
Avanzo di gestione aziende agrarie	1.320.371	1.245.235
Ordinario vincolato in spese in conto capitale	20.117.051	19.613.529
Ordinario vincolato per stabilizzazioni del personale/borse studio/assegni di ricerca, risorse sicurezza e cap. spese generali progetti	8.999.160	9.977.453
Totale con vincolo di destinazione	**98.437.509**	**100.880.850**
Parte disponibile		
Avanzo ordinario destinato a spese di funzionamento	10.244.140	10.638.713
Totale	188.030.923	190.387.454

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano le risultanze dello stato patrimoniale a fine 2020, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'anno precedente.

Tabella 33 - Stato patrimoniale

Attività	2019	2020	Var. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.184.544	4.302.215	97
Immobilizzazioni materiali	109.700.058	111.505.525	2
Immobilizzazioni finanziarie	251.484	289.141	15
Totale Immobilizzazioni	**112.136.086**	**116.096.881**	4
Rimanenze	1.433.574	1.623.559	13
Crediti	91.041.702	100.811.063	11
Disponibilità liquide/Attivo circolante	73.688.607	82.327.520	12
Totale attivo circolante	**166.163.882**	**184.762.142**	11
Ratei e Risconti	**128.358**	**128.358**	0
Totale attivo	**278.428.326**	**300.987.381**	8
Conti d'ordine			
Passività	**2019**	**2020**	
Patrimonio netto			
Avanzo economico portato a nuovo	171.900.190	168.983.255	-2
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-2.916.935	15.551.495	633
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013	34.071	34.071	0
Lasciti e donazioni non vincolati	107.711	107.711	0
Totale Patrimonio netto	**169.125.037**	**184.676.532**	9
Fondo per rischi e oneri			
Fondo svalutazione crediti	2.746.124	2.746.124	0
Altri fondi	464	464	0
Totale Fondo per rischi e oneri e altri fondi	**2.746.588**	**2.746.588**	0
Fondo Tfr	**64.859.100**	**65.346.596**	1
Debiti	**41.697.602**	**48.217.665**	16
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**278.428.327**	**300.987.381**	8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 184.676.532, in aumento di euro 15.551.495 per effetto dell'avanzo economico della gestione 2020, mentre l'attivo patrimoniale ammonta ad euro 300.987.381.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a beni immobili ed attrezzature e ammontano ad euro 111.505.525, in aumento, rispetto al 2019 per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno. Il totale delle immobilizzazioni è pari ad euro 116.096.881.

Nel 2020 i crediti ammontano ad euro 100.811.063.

Il totale della voce "attivo circolante" si attesta sull'importo di euro 184.762.142. I crediti

registrati nello stato patrimoniale non coincidono con quelli della situazione amministrativa e con i prospetti presenti nella relazione sui residui attivi e passivi.

Secondo quanto sostenuto dall'Ente, come previsto dalla regolamentazione contabile, ai crediti vanno aggiunti i valori degli "accertamenti che non costituiscono crediti", ovvero gli accertamenti di somme per le quali non è stata emessa ancora fattura da incasso, mentre ai debiti vanno aggiunti gli "impegni che non costituiscono debiti", ovvero gli impegni ad acquistare che sono in attesa di ricevere il titolo giuridico per il pagamento (fattura).

Tale riconciliazione è espressa nella tabella che segue.

Tabella 34 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti

Residui attivi 31/12/2020		**Crediti al 31/12/2020 (S.P.)**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**224.721.931**	P1.3.2.02) Crediti verso clienti e utenti	4.788.182
		P1.3.2.03) Crediti per trasferimenti correnti	52.614.380
		P1.3.2.04) Crediti per contributi agli investimenti	4.971.793
		P1.3.2.05) Crediti per altri trasferimenti in conto capitale	2.381.657
		P1.3.2.06) Crediti per trasferimenti per conto terzi	24.623
		P1.3.2.07) Crediti per proventi di attività finanziarie	1.739
		P1.3.2.08) Altri crediti	36.028.689
		P1.3.2.09) Fatture da emettere	
		Totale crediti	100.811.063
		Accertamenti che non costituiscono credito secondo la competenza economica (non liquidati)	123.910.868
Totale residui attivi come da rendiconto finanziario	**224.721.931**	**Totale a pareggio come da rendiconto finanziario**	**224.721.931**
Residui passivi al 31/12/2020		**Debiti al 31/12/2020 (S.P.)**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**116.661.998**	P2.4.1) Debiti da finanziamento	12.431.294
		P2.4.2) Debiti verso fornitori	3.357.079
		P2.4.3) Debiti per trasferimenti e contributi	612.478
		P2.4.5) Debiti tributari	470.475
		P2.4.6) Debiti previdenziali e assistenziali	326.808
		P2.4.7) Altri debiti	30.935.170
		P2.4.8) Fatture da ricevere	84.361
		Totale Debiti	48.217.665
		Impegni che non costituiscono debito secondo la competenza economica (non liquidati)	68.444.333
Totale residui passivi come da rendiconto finanziario	**116.661.998**	**Totale a pareggio come da rendiconto finanziario**	**116.661.998**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 82.327.520, in incremento di 8.638.913 rispetto al

2019. Tale liquidità appare particolarmente elevata in rapporto alle dimensioni della ordinaria gestione dell'ente.

Risultano risconti attivi per 128.358 dovuti ai risconti all'01 gennaio 2015 ereditati dall'Inea come da stato patrimoniale del bilancio di chiusura dello stesso ente al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 35 - Crediti in dettaglio

			Var. %
Crediti	**31.12.2019**	**31.12.2020**	
Crediti di natura tributaria	0	0	0
Crediti v/clienti / Crediti verso clienti utenti	5.300.353	4.788.182	-10
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici / Crediti per trasferimenti correnti	50.711.799	52.614.380	4
Crediti per contributi agli investimenti Amm. pubbl.	4.208.339	4.971.793	18
Crediti per altri trasferimenti in c/capitale	1.713.057	2.381.657	39
Crediti per trasferimenti c/terzi	24.623	24.623	0
Crediti per proventi di attività finanziarie	1.739	1.739	0
Crediti v/altri	29.081.792	36.028.689	24
Totale crediti	**91.041.702**	**100.811.063**	11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo svalutazione crediti risultante dal rendiconto 2020, pari ed euro 2.746.588, è invariato rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

Con riferimento alla pendenza di un cospicuo contenzioso lavoristico il cui potenziale esito negativo potrebbe esporre l'Ente a notevoli passività, in fase di redazione del bilancio di previsione 2020, il Commissario straordinario, con decreto del 5 febbraio 2020, nel formulare le linee guida per la predisposizione del bilancio 2020, ha dato indicazione di utilizzare per euro 3.346.622,44 quale parte del contributo statale, a copertura delle possibili spese di personale impreviste e future derivanti dai contenziosi. Tale importo è stato vincolato in contabilità finanziaria a carico dell'avanzo sotto la denominazione "Altri fondi n.a.c.". A fine esercizio tale quota vincolata dell'avanzo, a seguito delle variazioni intervenute, evidenzia una consistenza di euro 4.357.753,93. Il vincolo non costituisce fondo dello stato patrimoniale.

Questa Corte ritiene necessario ed opportuno, in ossequio al principio di prudenza, che l'Ente continui ad effettuare un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa del contenzioso in essere, al fine di vincolare risorse sufficienti a far fronte alle possibili ricadute negative.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti iscritti nello stato patrimoniale per l'ammontare di euro 48.217.665.

Tabella 36 - Debiti in dettaglio

			Var. %
Debiti	**al 31.12.2019**	**al 31.12.2020**	
Debiti v/banche/debiti da finanziamento	12.921.813	12.431.294	-4
Debiti v/fornitori	2.430.527	3.357.079	38
Debiti per trasferimenti e contributi	618.587	612.478	-1
Debiti tributari	473.003	470.475	-1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	402.185	326.808	-19
Altri debiti	24.658.900	30.935.170	25
Fatture da ricevere	192.588	84.361	-56
Totale debiti	**41.697.603**	**48.217.665**	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta, a fine esercizio, ad euro 65.346.596.

9. IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 37 - Conto economico

Valore della produzione	2019	2020	Var. %
Proventi dell'Ente:			
Ricavi dalla vendita di beni	3.268.350	2.961.891	-9
Ricavi dalla vendita di servizi	12.045.594	13.182.444	9
Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	622.912	998.270	60
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	**15.936.856**	**17.142.605**	8
Trasferimenti correnti	139.754.492	146.382.362	5
Contributi agli investimenti	258.958	0	-100
Totale proventi da trasferimenti e contributi	**140.013.450**	**146.382.362**	5
Indennizzi di assicurazione	64.313	70.697	10
Proventi da rimborsi	1.705.044	1.044.032	-39
Altri proventi	101.467	85.968	-15
Totale altri ricavi e proventi diversi	**1.870.824**	**1.200.698**	-36
Variazioni nelle rimanenze	0	189.985	100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**157.821.130**	**164.915.650**	4
Costi della produzione	**2019**	**2020**	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.842.118	4.444.616	16
Prestazioni di servizi	23.078.382	18.704.648	-19
Utilizzo di beni di terzi	3.220.427	776.716	-76
Personale	111.610.039	113.162.237	1
Oneri diversi della gestione (tasse, tributi, indennizzi)	10.752.239	10.002.134	-7
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**152.503.205**	**147.090.351**	-4
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	2.610.205	2.676.074	3
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	89.810	203.062	126
Totale ammortamenti	**2.700.015**	**2.879.136**	7
Trasferimenti correnti	1.674.075	1.523.668	-9

Totale trasferimenti correnti	**1.674.075**	**1.523.668**	-9
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	15.332	0	-100
Totale Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	**15332**	**0**	-100
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	**156.892.627**	**151.493.155**	-3
Interessi	-113.479	-55.994	51
Altri proventi finanziari	1.327	5.995	352
Totale Proventi ed oneri finanziari	**-112.152**	**-49.999**	55
Sopravvenienze passive (arretrati personale)	1.018.579	1.441.011	41
Insussistenze dell'attivo	6.507.509	2.000.937	-69
Altri oneri straordinari			
Totale oneri straordinari	**-7.526.088**	**-3.441.948**	54
Trasferimenti in c/capitale	522.199	2.601.496	398
Insussistenze del passivo	2.437.779	2.930.019	20
Sopravvenienze attive	0	560	100
Plusvalenze	708.641	18.287	-97
Altri proventi straordinari	124.182	70.585	-43
Totale proventi straordinari	**3.792.801**	**5.620.946**	48
Totale proventi e oneri straordinari	**-3.733.286**	**2.178.999**	158
Avanzo/Disavanzo Economico	**-2.916.934**	**15.551.495**	633

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il conto economico passa dalla perdita del 2019 di euro 2.916.934 ad un utile dell'esercizio 2020 di euro 15.551.495.

Il valore della produzione è pari ad euro 164.915.650, in aumento dell'4 per cento rispetto al 2019 (pari ad euro 157.821.130). La differenza è dovuta principalmente all'aumento dei trasferimenti correnti da 139.754.492 euro nel 2019 a 146.382.362 nel 2020. I contributi ministeriali determinano e condizionano in maniera essenziale i risultati parziali e totali della gestione economico patrimoniale dell'ente.

I costi della produzione ammontano a 147.090.351, in diminuzione del 4 per cento rispetto al 2019 (euro 152.503.205), con riduzione dei costi per servizi e di quelli per il personale.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 2.879.136.

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a

variazioni di consistenza dei beni mobili (sopravvenienze passive o attive), alla riduzione di crediti o debiti (insussistenza di attività o di passività), a plusvalenze o minusvalenze derivanti da alienazioni o dismissione di beni.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) chiude l'esercizio 2020 con un avanzo di competenza di euro 2.054.602. Detto avanzo deriva essenzialmente dal saldo della gestione corrente.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2020 mostra un avanzo di euro 15.551.495, dovuto in particolare al saldo tra il valore ed il costo della produzione.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 190.387.454.

Le risultanze contabili evidenziano un patrimonio netto di euro 184.676.532, in aumento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

La spesa per il personale ammonta ad euro 122.036.753 in leggero aumento rispetto al 2019 (121.234.552 euro).

I residui attivi al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 224.721.931, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 214.710.339); quelli passivi ammontano ad euro 116.661.998 anche questi in aumento rispetto al 2019 (euro 100.368.022).

Con riferimento ai residui, questa Corte prende atto degli sforzi messi in atto dall'Ente ma ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli ex istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

E', infatti, di palmare evidenza che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) e/o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un Ente, pur in assenza di effettiva correlata fattibilità finanziaria.

A tal fine è richiesto anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli Organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

L Quanto al contenzioso, questa Corte ritiene necessario ed opportuno, in ossequio al principio di prudenza, che l'Ente continui ad effettuare un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa .

'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anche nel 2020 risulta positivo, evidenziando un ritardo medio nel pagamento delle fatture pari a 4,03, ma in diminuzione rispetto al dato del 2019, pari al 5,28.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI